Anno III — N. 30

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Martedì 4 Febbrajo 1879 — Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 3 febbrajo.

Delle cose interne non vogliamo fare oggetto a quotidiana polemica, dacchè i Lettori sanno proferire su di esse un sano giudizio; poi i commenti all'azione legislativa la lasciamo volentieri al nostro Corrispondente parlamentare. Se non che dalla adunanza di domani sera degli amici dell'on. Cairoli noi ci aspettiamo un nuovo e bellissimo atto di patriotismo, cioè ch'eglino comprendano la necessità di rendere meno aspre che sia possibile le loro relazioni con l'attual Ministero. Pensino che l'Opposizione di Destra sta con molto fervore preparandosi alla riscossa, e ormai crede che l'opinione pubblica le sia tornata favorevole. Persino da singole elezioni di Moderati avvenute a questi giorni l'Opposizione trae argomento per ritenere prossimo il giorno, in cui la Corona avrà uopo de' suoi capi, e persino di ogni sintomo, eziandio lieve, di dissidii tra la maggioranza progressista gioisce di gioia infantile. Dunque questa maggioranza è in obbligo di stare unita, e sperasi di trovarla sempre unita e forte nelle votazioni di Leggi che implichino la salvezza del programma della Sinistra.

Un odierno telegramma da Parigi ci fa sapere come il nuovo Presidente della Repubblica abbia incaricato Waddington, ex-ministro degli esteri, di comporre il Ministero. Credesi che taluni fra i membri del Ministero Dufaure non ricuseranno di mantenere l'ufficio.

L'elezione di Gambetta a Presidente della Camera dei daputati a Versailles è commentata in senso assai favorevole al consolidamento della Repubblica. Dicesi che Gambetta ha idee pratiche, e che saprà creare tutte le istituzioni, di cui abbisogna quella forma di Governo per dirsi efficace, e sperare lunga durata.

In Germania parlasi sempre del progetto del Principe Bismarck per indurre al silenzio certi deputati del Parlamento germanico, ed affermasi che gli Stati meridionali, e specialmente la Baviera, si oppongono risolutamente all'accettazione del progetto. Presto nella seduta plenaria del Consiglio eziandio questa quistione, gravissima per le sue conseguenze ostili ai principj della libertà costituzionale, verrà definita in modo inappellabile.

La crisi ministeriale nell'Austria-Ungheria non è ancora risoluta. Jeri parlavasi d'un Ministero Hohenwart, ed oggi accennasi al conte Taaffe; ma tra pochi giorni anche questa quistione avrà il suo scioglimento.

Parlamento Nazionale.

Camera dei deputati. (*Seduta del* 3.) Dopo presa in considerazione una proposta di Toaldi per convertire in Legge le disposizioni penali contenute nell'art. 141 del Regolamento sanitario 2874, e dopo annunziata una interrogazione di Cerutti sulle condizioni della pubblica sicurezza nella provincia di Teramo, dove è molto peggiorata negli ultimi mesi, proseguesi la discussione generale del bilancio pel Ministero degli esteri.

Crispi, riferendosi alle recriminazioni ed alle accuse sollevate da alcuni oratori, e specialmente da Visconti-Venosta, contro l'indirizzo della politica italiana all'estero, iniziato e seguito dai Ministeri di Sinistra, crede suo dovere di ristabilire i fatti e in base di essi lasciar giudici la Camera ed il paese. Ricorda e constata in quali condizioni di amministrazione e di politica interna, incerta e debole, il Ministero di Destra cedesse il potere, e dice che anche la politica estera aveva subito le conseguenze della politica accennata. La diplomazia italiana era isolata e lasciata al di fuori di ogni complicazione che andavasi preparando; essa non aveva le basi su cui appoggiarsi all'estero, perchè non ne aveva all'interno.

Rammenta poi con quali concetti e propositi politici la Sinistra salisse al potere e quante prevenzioni e diffidenze contro di essa fossero suscitate dai giornali nostrani e stranieri, sobillati da qualunque partito. I dubbi ed i sospetti a breve andare furono però dissipati e non furono più nemmeno avvertiti, quantunque se ne siano rinnovate spesso le voci. Dimostra come infatti le nostre amichevoli relazioni non venissero mai turbate, nulla mai accadesse che potesse indicarle scosse, e come anzi alcune fossero migliorete, in ispecie quelle colla Germania. Conchiude questa parte del suo discorso dicendo che le accuse furono voci di giornali, e che la politica vera e feconda non si fa coi giornali. Passa poi a trattare degli interessi italiani nello svolgimento della questione d'Oriente, i quali interessi consistono, ora che un Trattato di Berlino c'è, nel fare sì che venga, e da noi e da tutti, fedelmente eseguito.

Zeppa, pur disapprovando in molte parti il Trattato di Berlino, giudica importante e giusta quella che subordina il riconoscimento della indipendenza della Rumenia alla condizione di emancipare gli Israeliti. Propone si deliberi che almeno dal nostro governo non si proceda senza ciò al riconoscimento dell'indipendenza di quella nazione.

Bonghi pensa e confida che da questa discussione saranno almeno posti in chiaro due punti principalissimi per noi tutti, quale cioè sia stata la politica italiana nello scorso periodo, e se dopo il trattato di Berlino la situazione politica dell'Italia sia divenuta migliore o peggiore. Dallo esame dei documenti ufficiali e dalla impressione che parecchi fatti lasciarono, egli argomenta che tanto le dichiarazioni dei Ministri succedutisi dal 1876 in qua, quanto la loro condotta, avessero generato e mantenuto non poche prevenzioni e diffidenze, e che oltracciò la stessa politica di assoluta riserva tenuta da alcuno di detti Ministri non valse a dileguare i sospetti destati, sembrando che tale riserbo fosse più apparente che reale. Ne seguì, secondo il parer suo, che l'Italia non ebbe autorità od influenza alcuna nel Congresso, e che ora, mentre altre Potenze prendono posto e predominio nel Mediterraneo, l'Italia vede nel Mare medesimo sempre più diminuito il suo potere ed il suo prestigio. Egli ritiene che la precedente diplomazia della Destra, ferma e non appartenente che al partito della patria, non avrebbe condotto a siffatte conseguenze. Al presente opina che sarebbe opportuno e necessario riguardare dove abbianvi interessi collimanti coi nostri per allearvisi ed agire, ma soggiunge dubitare che, per le sue proprie condizioni parlementarmente malferme, il Ministero possa avere — a tal fine — forza, credito e influenza.

Cairoli dice di non potere a meno di rispondere alle accuse mosse da Viscnoti-Venosta e da Bongbi all'indirizzo politico della amministrazione, cui appartenne. Dice che potrebbe fare rappresaglia di recriminazioni, ma che si limita ad osservare che la Destra è ingiusta apprezzatrice delle opere della Sinistra, come è poco lodatrice delle opere sue. Dimostra poscia che la sua politica, presa in eredità dalla Sinistra venuta al potere, era difficile e pericolosa, tanto per effetto della condotta dei Gabinetti che la precedettero, quanto per effetto naturale dello svolgimento degli avvenimenti. Ciononostante le istruzioni e la condotta dei nostri plenipotenziari furono quali i principii di libertà, e di nazionalità, tanto raccomandati dal Parlamento e dalla pubblica opinione, imponevano.

Le ottime relazioni conservate con tutte le Potenze possono quasi di per sè dar prova che tutti i doveri internazionali vennnero scrupolosamente adempiti e pregiati. Non spetta a lui giudicare delle conclusioni del Trattato di Berlino, ma afferma che da niuno furono offesi i principii da noi professati, nè minacciati i nostri interessi, e da niuno impedito lo sviluppo delle nazionalità, cui essi si riferiscono. Entra in fine in particolari schiarimenti relativi al Trattato medesimo, dicendo perchè non potè immediatamente dalla Italia essere riconosciuta la indipendenza della Rumenia, e rispondendo ad una ad una alle osservazioni rivolte al suo Ministero da Maurigi, Pierantoni, Visconti-Venosta e Bonghi.

Senato del Regno. (*Seduta del* 3.) Nella votazione per la nomina del Commissario d'inchiesta ferroviaria, risulta eletto Verga Carlo. Approvasi il progetto per l'abolizione delle tasse di navigazione sui laghi, fiumi, e torrenti, e il progetto per la Convenzione Maraini per la costruzione ed esercizio delle ferrovie a sezioni ridotte di Tremezzino, Porlezza, Luino, e Tomasette.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 1 contiene:

Il comune di Pieve di Teco in provincia di Porto Maurizio è dichiarato chiuso nei rapporti del dazio di consumo a far tempo del 1° di febbraio 1879, pur rimanendo di 4ª classe.

È aggiunta all'elenco delle strade provinciali della provincia di Cuneo quella che da Cuneo per Peveragno e Chiusa mette alla Cappella dell'Annunziata presso Villanova.

È escluso dall'elenco delle strade provinciali della provincia di Caltanissetta il trattato che da Delia mette al confine coll'altra provincia di Girgenti verso Canicatti.

Decreto che dà piena ed intera esecuzione alla convenzione fra l'Italia e l'Austria-Ungheria, firmata a Vienna addì 27 dicembre 1878 allo scopo di regolare fra i due paesi il commercio del bestiame in tempo di espizoozia.

È autorizzata la riforma del Pio Legato *Galanotti* nei sensi della deliberazione del Consiglio comunale di Lugo.

Decreto che approva la riduzione del Capitale della *Banca di Credito Italiano* da 20 milioni a 5 milioni.

Decreto che ricostituisce la Commissione incaricata di avvisare se i motivi della destituzione di un impiegato civile siano tanto gravi da giustificare la perdita del diritto alla pensione.

Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero d'istruzione pubblica.

— La *Perseveranza* ha per dispaccio da Roma, 2: « Oggi il principe Borghese si fece inscrivere al Quirinale. Questa notizia produsse una vivissima impressione nella società clericale, come un indizio della nuova attitudine del patriziato romano legato al Vaticano. »

— I progetti per maggiori spese presentati dal ministro della guerra importano 90 milioni, ripartiti nei quattro bilancio dal 1870 fino al 1883. Tali progetti sono i seguenti: Autorizzazione di spesa per una fabbrica di fucili e moschetti. Spesa per l'acquisto di un macchinario di attrezzamento ed altri materiali per una fabbrica armi di qua dall'Appennino. Spesa per l'allestimento e provvista e trasporto di materiale d'artiglieria. Spesa per l'approvvigionamento e mobilitazione dell'esercito. Spe-

sa per la costruzione e sistemazione di fabbricati ad uso militare, piazze d'armi, poligoni d' artiglieria e lavori sulle strade ordinarie e sulle ferrovie. Spesa per provvedere alla dotazione del materiale del genio militare nelle fortezze dello Stato. Spese per opere di fortificazioni e lavori di difesa dello Stato.

Notizie estere

Da tutti i municipii francesi giungono indirizzi di felicitazione a Grèvy. Il Messaggio che esso prepara, sarà, secondo quanto si assicura, un' ampia esposizione di principii, un vasto programma di riforme repubblicane.

— Secondo quanto si è fatto per la guerra del 1870-71 dallo stato maggiore tedesco, lo stato maggiore russo deve accingersi alla pubblicazione d'una storia generale delle ultime campagne d' Armenia e della penisola dei Balcani. Per preparare il materiale di questa grande opera, e per aver dalle testimonianze oculari tutte le notizie sui movimenti singoli, il granduca Cesarewich ha ordinato, in ciascun corpo della guardia, la compilazione, per opera d' un certo numero di Ufficiali a ciò specialmente designati, di tutti i documenti relativi alla parte avuta dai diversi distaccamenti di quel corpo durante la guerra.

DALLA PROVINCIA

Porpetto, 1 febbraio.

In questo Comune con manifesto 21 gennaio or ora decorso N. 78 affisso in ogni Frazione e pubblicato dagli altari veniva avvertito quanto segue: « Tutti coloro che desiderano emigrare all' estero devono darne analoga partecipazione a questo Ufficio municipale almeno 30 giorni prima della partenza. Ai trasgressori non gli verrà rilasciato il *nulla-osta* pel relativo passaporto ».

E giacchè pel principio di libertà l' emigrazione non può venir impedita dal nostro Governo, è intenzione con tale provvedimento di togliere almeno, e per quanto sia possibile, i suoi tristi effetti nel senso che gli emigranti, il cui numero in questo Comune sembra purtroppo si faccia grande ed i quali faranno ritorno forse mai più, non lascino obblighi ed impegni da adempiere in patria.

In seguito di che si ebbero le seguenti partecipazioni: Dri Antonio di Giacomo oste in Corgnolo, con famiglia — destinazione — *Repubblica Argentina.*

Candotto Ferdinando fu Francesco fu Francesco mugnaio di Castello con famiglia per la stessa destinazione.

Comelli Giacomo fu Pietro condino di Castello con famigiia — destinazione — *Romania.*

CRONACA DI CITTÀ

Replica contro il trasporto del Mercato bovino. Il dire che *alcuni padri della patria* stanno pel concentramento de' mercati e quindi pel trasporto del Mercato bovino, è dire, che dei poveri elettori furono turlupinati. Il mandato del Consigliere comunale contempla di procurare il maggior benessere possibile morale e materiale dei cittadini; a parte il morale a cui provvede la istruzione ed il buon indirizzo politico-educativo, il benessere materiale si raggiunge coll'ottenere il maggior possibile buon mercato nel vitto, nel vestito e nella abitazione, da cui il possibile risparmio e quindi il capitale e quindi l' industria ed infine la ricchezza; ma pur troppo l' enorme gravezza delle tasse pelle spese comunali al giorno d' oggi a ciò s' oppongono ferreamente. E si vorrebbe ancora aumentarle? Si favorisca prima codesto benessere materiale dei contribuenti, diminuendo prima di tutto i dazj e perciò le spese, e poscia soltanto sarà lecito pensare al comodo dei concorrenti al Mercato.

Chi si parte a vendere od a comperare, pone al certo in seconda e terza linea la comodità del Mercato, essendovi ben maggiori calcoli ed attrattive!

Il dire, poichè un Comune ha speso tante centinaja di migliaje di lire, continui a spendere allegramente in vista d'un roseo avvenire, è un volerlo paragonare a quel scialaquatore, che, dato fondo al suo patrimonio, s' ingolfa spensieratamente nei debiti in vista della probabile morte d'uno *zio d'America.*

Si aspettino, si tocchino questi sperati benefici effetti della Pontebbana, della Rudolfiana, del Ledra ecc. ecc., e poscia soltanto sarà lecito pensare ai comodi della Città.

Ai tempi del signor *Antonio Tamburo,* citato dal signor X ne' suoi articoli a favore del trasporto del Mercato, le nostre nonne cantavano ai bimbi: « Miseria fa industria, industria fa ricchezze, ricchezze fa lusso, o lusso fa miseria. » E la città nostra si dibatte ora pur troppo fra la miseria e l' industria, e dovrà pensarci molto prima di potersi dare al lusso colla sua sperata ricchezza. Si aspetti almeno che arrivi lo *zio Ledra,* invocato apportatore dell' età dell' oro.

Perchè Padova, uno dei migliori Comuni per condizioni economiche, non pensa al trasporto del suo Mercato bovino dal *Prato della Valle?* Padova, sede d' una Università feconda d' igienisti, co' suoi superbi edificj circondanti il celebre *Prato della Valle!*

Ognuno è convinto che Udine abbisognerebbe d' una radicale sistemazione di vie, luoghi pubblici, ecc. ecc. Secondo poi i moderni igienisti, sarebbe provvidenziale la venuta d'un Barbarossa qualunque, onde distruggerla per poi riedificarla *all'ultima moda.* Ma dato, e concesso, che le esalazioni dello stallatico sieno pestilenziali, cosa si otterrebbe portando il Mercato bovino, e meglio concentrandolo col suino ed ovino, al *sud' ovest* della città, nella regione dell' Ospitale, del Macello e del Cimitero, se non di aumentare alla città intiera gl' influssi deletirj dei venti di scirocco, aggiungendone i miasmi del Mercato, mentre ora questi non colpirebbero che poche case?

Si dimostri prima con dati statistici positivi, che relativamente si muore in proporzione maggiore nelle case del Giardino, che non in via Gemona, Via Venezia, Aquileja ecc., e solo allora potrassi prendere in seria considerazione il trasporto del Mercato bovino. *Salus pubblica suprema lex,* e per questa soltanto potrassi esigere un tale sacrificio.

Basta un po' di memoria per ricordare, occhi per vedere, lingua per interrogare, onde persuadersi dell' avvenuto spostamento d' interessi pel trasporto del Mercato dei grani. Ma, si replica, che per questo militava quel principio che si sperava fosse norma direttiva alla Commissione instituita dal Municipio pella sistemazione dei Mercati, cioè *la più equa possibile distribuzione* di questi sull' intiera area della città, e che togliendo l' attuale dei bovini si renderebbe deserta la parte maggiore della città. Pur troppo gli elogi prodigati dal signor X alla Commissione e le sue vagheggiate speranze sul di lei operato ci tolgono ogni illusione. Tuttavia non sarà mai una Commissione fatta sullo stampo di quella creata da un Maggiore piemontese all' epoca della guerra del 1859.

Si trattava di giudicare un arrestato per sospetto di spionaggio ed il nostro maggiore nominatosi Presidente dell'improvvisato Consiglio di guerra, sceltisi i suoi giudici e l'accusatore, si rivolse ad un ufficiale del battaglione, noto pella sua poca facilità di parola, dicendogli: *Chiel elu par fusilelu?* — *Sissignor!* rispose riverente l' ufficiale. *Eh benu!* soggiunge il maggiore, *chiel al sarà al defensur.* — E così vanno molte cose di questo mondo!!

Non si faccia poi una questione archeologica per un errore tipografico sul numero degli anni che conta il nostro mercato bovino nel sito dove ora esiste; pel nostro assunto bastano i più di 100 degli anni che si volevano citare a sostegno dello *statu quo,* unitamente a tutti gli altri argomenti di quel primo articolo.

In quanto ai capi famiglia da interpellarsi sulla questione e sul proposto Plebiscito, che al sig. X. piacerebbe tenere nella Cattedrale, puossi osservare che, dopo il 1866, i cittadini sanno già per esperienza i siti pratici ove si votò e per Plebisciti e per elezioni senza farsi mandare in Chiesa.

Riesce poi di meraviglia che, come si propone il mercato bovino *concentrato-coperto* nella braida Codroipo, e si propone il mercato degli ortaggi pure *coperto* nella Chiesa di S. Pietro Martire, non si proponga ancora la Cattedrale per *mercato coperto* di qualch'altra derrata. — Qual maggior comodo pei concorrenti!!

Basta...! Speriamo nella saggezza del Consiglio comunale, caso mai la questione osasse portarsi fin là.....; e... *non continua.* H.

Le Scuole infantili a Udine. Il *Giornale di Udine* recava ieri una piagniculosa relazione sullo stato delle Scuole infantili o custodie, quale venne riconosciuto (come dicemmo anche noi) da una Commissione nominata dal Consiglio scolastico. Quella relazione conferma (e lo abbiamo annunciato anche noi) che la Commissione ha proposto la chiusura di quelle Scuole o custodie *dove le condizioni ne' riguardi igienici erano intollerabili.* Se non che, sa dirci la rispettabile Commissione se i bambini, trovata chiusa la Scuola infantile o custodia, si troveranno nelle loro stanberghe in condizioni migliori, e se avvantaggieranno nel fisico e nel morale cominciando in età più tenera del solito a fare i birricchini per le vie?

Il piagnicùlare dello scrittore della Relazione conta poco; ci vorrebbe, non ciance, bensì un po' di cuore per il bene del vero popolo. Chi scrive la *Patria del Friuli,* ha altre volte alzato la voce perchè con l' istituzione dei *Giardini d' infanzia* si provvedesse pei bisogni delle famiglie povere. Invece si provvede per le classi agiate, per le famiglie civili, ma poi figliuoli dei poveri *niente,* ovvero se ne accolsero una diecina o mezza diecina nei *Giardini* per coonestare le contribuzioni ed i doni dei privati e del Comune. Se quando si pensò ai *Giardini d' infanzia,* si avesse avuto a cuore i bambini veramente bisognosi di aria e di luce e di moto, si avrebbe aperto un Giardino per essi gratuito, e si avrebbe lasciato ai ricchi di associarsi per fondarne pei loro bimbi, ovvero si avrebbe chiamato un' abile maestra-giardiniera perchè accogliesse questi bimbi privilegiati, facendosi congruamente pagare (per esempio lire 10 al mese) dalle famiglie.

Poichè l' argomento è tornato in discussione, si tenti di rimediare alla trascuranza del passato. Ma ci vorrebbe, non articoli piagniculosi di molto problematica filantropia, bensì qualche veramente generosa elargizione che fosse d' esempio imitabile pei ricchi cittadini!

Consorzio Ledra-Tagliamento. Ieri, per mancanza di spazio, non potemmo annunciare come nella seduta di sabato il Consorzio abbia proclamato suo Presidente l'onor. Sindaco di Udine, ed abbia deciso di far sopportare al solo Consorzio il danno delle lire 14,000 defraudate dall'assistente G. scomparso da Udine e di cui si ignora l'attuale domicilio. Venne poi modificato in parte lo Statuto, e si completò il Comitato con la nomina dei signori Ciconi cav. avv. Alfonso e nob. G. B. Orgnani-Martina.

Corte d'Assise. Oggi ha principio la prima sessione della Corte d'Assisie del Circolo di Udine.

Cassa di risparmio di Udine

Situazione al 31 *gennajo* 1878.

Attivo

Denaro in cassa		70.886.10
Mutui a enti morali		270.350.66
Mutui ipotecari a privati		302.134.—
Prestiti in conto corrente		61.200.—
Prestiti sopra pegno		12.813.18
Consolidato italiano 5 p. c. al portatore		159.219.55
Cartelle del credito fondiario		22,480.—
Depositi in conto corrente		122.685.71
Cambiali in portafoglio		89.557.—
Mobili, registri e stampe		2.296.98
Debitori diversi		12.754.53
Obbligazioni ferrovia Pontebbana		136.016.25
Somma l' Attivo		1,262,393.96
Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno	L. 238.30	
Interessi passivi da liqud.	» 3697.93	
Simile liquidati	» 44.24	
		3,980.47
Somma Totale L.		1,266,374.43

Passivo

Credito dei depositanti per capitale	L. 1.229.544.82	
Simile per interessi	» 3.697.93	
Creditori diversi	» 4.935.09	
Patrimonio dell'Istituto	» 23.167.85	
Somma il Passivo L.		1.261.345.69
Rendite da liquidarsi in fine dell'anno		5,028.74
Somma Totale L.		1,266,374.43

Movimento mensile

dei libretti, dei depositi e dei rimborsi

Libretti	(accesi n. 79	depos. n. 352 p.	L. 109,915.43
	(estinti » —	rimborsi » 332	» 68.286.11

Udine, 1 febbraio 1879.

Il Consigliere di turno
V. SABBADINI.

La palestra di ginnastica, per la inclemenza della stagione, è stata poco frequentata nei mesi di dicembre e gennaio. Le Mammine hanno avuto forse paura che i ragazzi potessero pigliare delle infreddature.

Ora che la temperatura si è fatta abbastanza mite è tempo di ripigliare gli esercizi, tanto più che sono uno dei mezzi migliori a combattere il freddo.

Sappiamo che in primavera si darà un pubblico saggio di ginnastica e di scherma, e che fra giorni il maestro comincierà a svolgere il relativo programma.

Sabato 8 corrente alle ore 7 di sera, nei locali della Società di ginnastica avrà luogo la convocazione dei Soci per trattare e deliberare sopra gli oggetti seguenti:

1. Relazione della Presidenza.
2. Bilanci consuntivi 1877-78.
3. Bilancio preventivo 1879.
4. Rinnovazione della Presidenza e del Direttore.

I bilanci possono essere ispezionati dai Soci a datare dal giorno 3 corrente nei locali suddetti e durante l'orario degli esercizi.

Carnevale udinese. Il ballo di sabbato al *Teatro Minerva*, dato dall'Istituto filodrammatico, riuscì assai bene per le cure della Presidenza, e in esso ci fu di rimarchevole oltre l'eleganza degli addobbi dell'atrio e del palcosceuico mutato in Sala, la perfetta osservanza delle norme dell'etichetta pei balli di società, e la serata passò molto allegra per le coppie danzanti. — Domenica al *Teatro Nazionale*, dove suona un'ottima orchestra sotto la direzione del bravo Casioli, si ebbe uno splendido Veglione; molte mascherette adornavano la festa, e le danze animatissime finirono circa alle sei. — Nella *Sala Cecchini* e nelle altre Sale minori il Carnevale ebbe la sua espressione popolare al *non plus ultra*.

Ma il vero trionfo del *Carnovale* lo si vedrà domani sera, mercoledì, al *Teatro Minerva*. È tradizionale questo mercoledì che chiama in Udine le gentili nostre signore della Provincia, e la brava Orchestra diretta dall'egregio Maestro Verza merita questa loro predilezione. Poi nel *Teatro Minerva* ci sono tutte le comodità per un grande Veglione mascherato, ed il servizio del *Restaurant* e del *Caffè* sono inappuntabili. A domani sera, dunque, al *Minerva* convegno generale di tutto il mondo elegante di Udine e di altri siti del Friuli, dacchè il ballo è la passione caratteristica delle giovanette e dei giovanotti di questa estrema parte d'Italia.

Servizio postale. Ci scrivono:

Egregio sig. Direttore della **Patria del Friuli,**

Udine, 27 febbraio.

Se Lei dà posto a questa letterina, nel Giornale sono persuaso che due giusti desideri del Pubblico riguardo al servizio postale in città saranno tantosto soddisfatti, perchè il Direttore dell'Ufficio postale è uomo che si fa premura di soddisfare sempre le giuste domande che gli vengono dirette; e le domande che io espongo, ritengo sieno da considerarsi, senza dubbio, giustissime.

L'ultima levata delle lettere dalle buche succursali si fa alle 7 1|2 pom. Perchè alle 7 1|2 e non alle 8 od 8 1|2, come si faceva una volta pel maggior comodo dei cittadini che abitano un po' lontani dal R. Ufficio postale? Ci si risponderà che ciò si fa per levare la corrispondenza diretta all'estero (via Cormons) che parte col diretto della sera. Quando si consideri che dopo la mezzanotte c'è un altro treno postale che porta via la corrispondenza per l'estero (per la stessa via di Cormons) e che esclusivamente la corrisdondenza con alcuni centri dell'Impero austro-ungarico sarà favorita pella spedizione col diretto a confronto del treno della notte (e fra questi centri non è a considerarsi Trieste e Gorizia, colle quali città specialmente c'è corrispondenza numerosa); che all'incontro numerosa corrispondenza tengono i cittadini di Udine con i loro corrispondenti in Provincia, nel Regno e all'estero (via Verona, via Milano, via Torino), si dovrebbe favorire la *maggior parte dei cittadini di confronto ai pochissimi* che per spedire più sollecita una lettera a Vienna possono prendersi l'incomodo di recarsi prima delle 7 1|2 alla buca postale presso il R. Ufficio. Dunque le buche succursali possono venir vuotate mezz'ora o un'ora più tardi che non si faccia oggi.

Il secondo mio desiderio è ancor più facile ad essere ascoltato. Sotto il portico dell'Ufficio postale c'è un becco a gaz sempre spento, e che andrebbe benissimo fosse acceso la sera. Se accade di ritirare una lettera o cartolina postale ferma in posta, una raccomandata o altro, non c'è il modo di poter vedere ad aprire, almeno non si voglia incomodare i cittadini che si agglomerano la sera allo sportellino dell'Ufficio raccomandate. Questo secondo mio desiderio è molto collegato collo spirito cui s'informa l'amministrazione postale che vuole progresso e luce; e so che realmente vuole luce e progresso anche il nostro locale signor Direttore delle R. Poste. (*Segue la firma.*)

Ai medici e veterinarii comunali della Provincia di Udine.

Forlì, 24 gennaio 1879.

La Reggenza dell'Associazione Nazionale dei medici comunali ha nominato a suoi Delegati straordinarii, coll'incarico di promuovere l'iscrizione di nuovi soci nella Provincia, ed esigere le quote dovute alla Cassa dell'Associazione, i signori Dottori:

Franzolini Fernando di Udine e D' Agostini Clodoveo di S. Giovanni di Manzano.

per tutto il circondario di Udine, ripartito così: I Distretti di Udine, Latisana, Codroipo, S. Daniele, Gemona, sono affidati al primo delegato; quelli di Cividale, S. Pietro al Natisone, Palmanova, Tarcento, sono affidati al secondo:

Frattina Basilio dimorante a Pordenone, pei Distretti di Pordenone, Sacile e San Vito;

Sammaritani Silvio di Spilimbergo, per i Distretti di Spilimbergo e Maniago;

Moro Pietro di Tolmezzo, per tutto il circondario di Tolmezzo, comprendente i Distretti di Tolmezzo, Moggio ed Ampezzo.

La cassa pensioni pei sanitari italiani, ed il Collegio-Convitto pei figli poveri ed orfani dei medici italiani, sono le due principali emanazioni del nuovo Sodalizio medico, che già conta oltre *tre mila* aderenti.

La Provincia di Udine è fra le poche in Italia che finora diede scarso contingente di iscrizioni; ma colla nomina dei quattro delegati straordinarii è a sperarsi che i medici di così nobile Provincia faranno a gara per dare il loro nome ad una Associazione destinata a divenire grande e potente.

Per i nuovi iscritti la tassa pel primo anno è di L. 10; mentre per gli anni seguenti non è che di L. 5 annue.

Viene pubblicato ogni mese un bullettino della Associazione.

Dott. Luigi cav. Casati

Reggente l'Associazione Medica Nazionale.

Ultimo corriere

È imminente la nomina di una Commissione per studiare le riforme necessarie da introdursi nel regime della fabbrica e vendita dei tabacchi.

— Da fonte ufficiale vengono smentiti i particolari dati dall'Havas sull'assassinio del colonnello Golà nei dintorni di Plewna. La polizia rumena nulla sa di positivo.

TELEGRAMMI

Pietroburgo, 2. Le notizie officiali da Astrakan in data del 31 gennaio annunciano: A Wetljanka e nei dintorni il giorno 30 vi furono otto ammalati e 2 morti; il giorno 31 negli stessi luoghi vi furono 3 nuovi casi e 3 morti. Nessun farmaco è efficace; unico mezzo per combattere il morbo è l'isolamento.

Londra, 3. Si assicura che l'emiro dell'Afghanistan, Scir Alì, fu asaassinato.

Vienna, 3. Il Governo ha vietato l'importazione di merci dalla Russia.

È stato concluso un trattato, mediante il quale l'Austria rinunzia al diritto di far valere l'articolo del trattato di Praga, che stabiliva la retrocessione dello Schleswig alla Danimarca in virtù di plebiscito. Pertanto quella provincia rimarrà, in onta ai trattati, in possesso della Prussia. Pare che anche nella Camera dei Signori i feudali sieno intenzionati di provocare un'ampia discussione sul trattato di Berlino. Avvenne un grave eccesso con spargimento di sangue per parte di parecchi soldati in un'osteria della Theresienstadt.

Costantinopoli, 3. Gli Albanesi vogliono inviare qui una deputazione per chiedere le già note concessioni speciali in favore della loro provincia. I capi della Lega furono avvisati che il Sultano si rifiuterebbe di ricevere la deputazione.

Londra, 3. Gladstone in una lettera agli elettori di Mibdleton dice che accetta la candidatura perchè le circostanze attuali sono straordinarie. Soggiunge che la questione per le prossime elezioni sarà di sapere se il popolo è contento della politica interna ed estera del Governo. La lettera accusa il Governo di essere stravagante, di fare una politica estera allarmante e di abusare delle prerogative della Corona.

Il *Daily News* ha da Vienna: Il Governo austriaco ricevette la grave notizia di divergenze fra i Rumeni ed i Russi per la delimitazione della frontiera. I Rumeni occuparono il forte Arabtabia costringendo i Russi a sgombrarlo e ricusano di restituirlo.

Il *Times* ha da Jellabad: Jacoub respinse le domande inglesi e dichiarò che difenderà Cabul. Dicesi che Shere Alì sia stato avvelenato.

Glasgow, 3. Il Teatro Reale si è completamente incendiato.

Parigi, 3. Risultato delle elezioni dei deputati a Riberac: Simon, repubblicano, voti 4049, Fourtou ex-ministro del 16 maggio ebbe 3692. A Uzes, ballottaggio tra repubblicani. A Coudon, rieletto Cassagnac. A Ussingeaux, ballottaggio tra due repubblicani e un conservatore. A Montmedy, Royer, repubblicano, eletto. A Cosne, l'elezione di Fleury, repubblicano, è assicurata. A Berssuire, eletto Jouffrault, repubblicano. A Bastres, eletto Reille con voti 9950; Barbey repubblicano, n'ebbe 7506. A Tarbes, eletto Debaus, repubblicano; Pontivo Semagnet, ebbe 6218 voti, Mun, legittimista, 5611.

ULTIMI.

Parigi, 3. Fourtou fu rieletto; il conte di Mun (clericale) non è riuscito. I riusultati delle 12 elezioni diedero 7 repubblicani, 3 conservatori e 2 ballottaggi.

Telegrammi particolari

Roma, 4. È commentato assai favorevolmente il discorso dell'on. Cairoli in difesa della politica estera del suo ministero. La convocazione di domani degli amici di Cairoli è rinviata al giorno 11.

L'on. Puccini si è dimesso da segretario generale dell'Istruzione pubblica. Credesi che nel giorno 15 comincierà la discussione finanziaria.

Madrid, 4. L'estrazione a sorte dei coscritti venne effettuata dappertutto tranquillamente.

Nissa, 4. Il discorso del trono per la chiusura della *Scupcina* esprime la soddisfazione per le nuove risorse create che porranno la Serbia in istato di adempiere a' suoi obblighi. La Serbia divenne indipendente, gode di una libertà ragionata ed acquisterà la fiducia generale.

Parigi, 4. Grèvy ricevette oggi all'Eliseo gli ambasciatori d'Inghilterra, Spagna e Germania che fecero la prima visita ufficiale. Credesi che il Gabinetto formerassi domani. Il nuovo Ministero si comporrà in gran parte dei ministri attuali, e comprenderà soltanto due o tre nuovi.

Parigi, 4. Assicurasi che i tre nuovi ministri saranno Levoye, Lepère, Ferry. Non ancora fu deciso quale portafoglio sarà a ciascuno di essi affidato.

D' Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 3 febbraio

Rend. italiana	82.47.1[2	Az. Naz. Banca	2090.—
Nap. d'oro (con.)	22.15.—	Fer. M. (con.)	343.—
Londra 3 mesi	27.72.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	110.90.—	Banca To. (n.°)	710.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob	713.50
Az. Tab. (num.)	848.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 1 febbraio

Inglese	96.3[4	Spagnuolo	14.—
Italiano	73.3[4	Turco	12.—

VIENNA 3 febbraio

Mobiliare	214.25	Argento	—.—
Lombarde	93.50	C. su Parigi	46.30
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	116.60
Austriache	242.75	Ren. aust.	62.30
Banca nazionale	778.—	id. carta	—.—
Napoleoni d' oro	9.32.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 3 febbraio

3 0[0 Francese	77.35	Obblig. Lomb.	—.—
3 0[0 Francese	112.95	» Romane	—.—
Rend. ital.	74.27	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	142.—	C.Lon.a vista	25.15.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	10.—
Fer. V. E. (1863)	245.—	Cons. Ingl.	96.3[16
» Romane	74.—		

BERLINO 3 febbraio

Austriache	420.—	Mobiliare	111.—
Lombarde	383.50	Rend. ital.	—.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 3 febbraio (uff.) chiusura

Londra 116.40 Argento 100.— Nap. 9.33.1[2

BORSA DI MILANO 3 febbraio

Rendita italiana 82.40 a —.— fine —.—
Napoleoni d' oro 22.12 a —.—

BORSA DI VENEZIA 3 febbraio

Rendita pronta 82.35 per fine corr. 82.45
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.70 Francese a vista 110.65

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22.15	a 22.17
Bancanote austriache	» 237.50	» 238.—
Per un fiorino d'argento	da —.—	a —.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

1 febbraio	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	754.4	753.4	754.2
Umidità relativa	67	60	75
Stato del Cielo	misto	misto	misto
Acqua cadente	6.3	—	—
Vento (direz.	S E	S E	S E
Vento (vel. c.	10	10	7
Termometro cent.°	4.8	6.9	3.7

Temperatura (massima 8.3 / minima 2.5

Temperatura minima all'aperto 1.1

Orario della strada ferrata.

Arrivi		*Partenze*	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.
da Chiusaforte		*per Chiusaforte*	
ore 9.05 antim.		ore 7.— antim.	
» 2.15 pom.		» 3.05 pom.	
» 8.20 pom.		» 6.— pom.	

Le inserzioni dall' Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

Abbonamento a GRATIS

AL

MONDO ELEGANTE

Le nostri lettrici crederanno che noi vogliamo scherzare, offrendo loro per tutto l'anno 1879 l'associazione **gratis** al *Mondo Elegante;* ma è la pura e semplice verità, la quale non ha bisogno per essere dimostrata che di poche parole.

Infatti l'*Original Express* è una macchina i cui vantaggi consistono: 1° in una costruzione solidissima ed esatta; 2° in un aspetto elegante; 3° in un movimento leggiero e rapido, infine in un modello grande — poichè lo spazio di passaggio è di 18 centimetri — e perciò adatto a qualunque lavoro. Or bene questa macchina che può stare sul tavolo di qualunque signora, e che in commercio non si vende a meno di **45 lire** — noi la regaliamo (è la vera parola) a chi associandosi per un anno al *Mondo Elegante* (edizione settimanale), ci invierà complessivamente **lire 50** (1).

Questo *Abbuonamento straordinario* lo terremo aperto soltanto finchè avremo di dette macchine, essendone possessori di una grossa quantità acquistata da una fabbrica di Germania: perciò esso tanto potrà durare 15 giorni, quanto due mesi. Diciamo questo per non incontrare nessuna responsabilità colle nostre gentili signore associate che arrivassero in ritardo.

La detta macchina viene spedita entro una cassetta che contiene tutti gli accessori e il libro delle spiegazioni.

A quelle signore che fossero già abbonate al nostro giornale e che volessero comperarla, la vendiamo per **lire 40**. Desiderando il tavolo elegantissimo per ridurlo a piedi inviare **lire 35** in più.

Chi invece della macchina *Original Express* desiderasse fare l'abbuonamento complessivo annuo del *Mondo Elegante* (edizione settimanale) e prendere insieme la *Little Howe* (*Princesse*) a ingranaggio, utilissima per sarte poichè una delle più forti e garantite per due anni, che vendiamo a tutti a lire 70, e alle nostre associate a **lire 65**; deve inviare direttamente alla nostra amministrazione **lire 80**. In tal modo l'associazione al giornale gli viene a costar meno della metà.

NB. Debbono essere spedite direttamente all'Amministrazione della PATRIA DEL FRIULI, Via Savorgnana N. 13 e non per mezzo dei signori librai.

☞ **Si spedisce gratis un numero di saggio completo.** ☜

FUMATORI

Bocchino di salute

Se volete fumar bene e conservarvi sani, fate uso del superlativo igienico Elastico, elegante di tutta comodità, durata eterna, adatto per forma a qualunque Zigaro — Sommamente **igienico e salubre** perchè distrugge i venefici effetti della nicotina e tutte le qualità nocivi dello Zigaro.

Prezzo L. **1.50** cad. — Acquistandone 6 con relat. capsule di schiuma
» » **8.—** franco in tutto il Regno.

Guardarsi dalle contraffazioni. Si vendono esclusivamente al Deposito generale per l' Italia e per l'Estero **Gustavo Sant'Ambrogio,** Sobborgo Porta Vittoria, N. 2, B. Milano.

Pronta spedizione, dietro rimessa anticipata di Vaglia postale.

AVVISO

Presso il Parrucchiere ANDREA MULINARI trovasi la rinomata *Tintura Scioli* per barba e capelli, di facile applicazione e di effetto pronto e sicuro. Essa ridona ai capelli e alla barba il primiero colorito, distrugge la pellicula della testa, impedisce la caduta dei capelli e ne promuove la sviluppo naturale. Prezzo del *Flacon* lire 4.

Presso lo stesso Parrucchiere trovasi un assortimento di capelli nostrali.

ROMA

Anno XII **LA RIFORMA** Anno XII

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ROMA

Anno XI.

Giornale parlamentare, la *Riforma* si occupa più specialmente delle grandi questioni politico-amministrative.

Ha corrispondenti in tutte le città italiane, ed in tutte le capitali estere, per cui tiene al corrente i suoi lettori di tutto quel che avviene in Italia, e di tutto il movimento politico d'Europa.

Dà largo sviluppo alla parte letteraria ed artistica, per cui interessa ogni classe di lettori.

Pubblica racconti e romanzi dei più reputati autori italiani.

Anno XI.

ABBUONAMENTO ORDINARIO.

Anno . . . . . L. 30
Semestre . . . . » 16
Trimestre . . . . » 9

ABBUONAMENTI STRAORDINARI.

In occasione della stagione dei bagni, la *Riforma* apre i seguenti abbuonamenti straordinari:

Per un mese . . . . L. 3
Dal 1° sett. al 31 dic. » 10

Per l'estero aggiungasi le spese postali.

ROMA

ROMA

PRESSO L' OTTICO

GIACOMO DE LORENZI

In Mercatovecchio N. 23

trovasi un assortimento di occhiali con lenti peroscopiche d'ogni qualità e grado — canocchiali da teatro e da campagna — termometri e barometri — vedute fotografiche — provini per ispiriti e per latte nonchè mortaini di vetro e vetri copre-oggetti e porta-oggetti per le osservazioni microscopiche delle farfalle — *prezzi modici.*

Presso la *Tipografia Jacob e Colmegna* trovasi un grande Deposito di *Stampe,* ad uso dei signori Ricevitori del R. Lotto.

Udine, 1879. Tipografia Jacob e Colmegna.